



Circolare n.19

IPSSC FILIPPO RE - RE
Prot. 0009125 del 30/09/2024
VII-1 (Uscita)

Ai Coordinatori di classe
Agli Alunni

OGGETTO: Individuazione alunni apri-fila e chiudi-fila in caso di evacuazione dell'edificio.

I Docenti coordinatori di classe, **entro il 07/10/2024**, dovranno individuare gli alunni apri-fila, gli alunni chiudi-fila, gli alunni accompagnatori dei diversamente abili e, rispettivamente, i loro supplenti, indicando i nominativi dei suddetti alunni nel modulo allegato, che dovrà poi essere inserito nella busta trasparente sulla porta.

A tutti gli alunni saranno letti, **con molta chiarezza**, i seguenti ruoli e le indicazioni riportate nella presente comunicazione:

APRI-FILA: aprire la porta dell'aula e guidare i compagni verso il punto di raccolta; l'apri-fila dovrà osservare le planimetrie sui percorsi da seguire (specialmente nei cambi aula) e sui punti di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione dalle aule eventualmente occupate per le differenti attività didattiche (aule speciali, laboratori, palestra) secondo il predisposto "Piano di evacuazione".

CHIUDI-FILA: assistere ad eventuali compagni in difficoltà, chiudere la porta controllando che nessuno sia rimasto indietro e che le finestre dell'aula siano chiuse.

ACCOMPAGNATORI DEI DIVERSAMENTE ABILI: aiutare i compagni che si trovino in situazione di difficoltà motorie, anche temporanee, ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali compiti vanno sempre eseguiti sotto la sorveglianza del docente.

N.B.: il Coordinatore di Classe indicherà sul registro elettronico di aver effettuato la lettura integrale della presente comunicazione e del piano delle emergenze allegato, quale "attività di informazione/formazione sulla sicurezza", obbligatoria per legge.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Prof. Giacinto Vena.

Si ringrazia per la collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Mariangela Fontanesi
(firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)



SINTESI DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

INFORMAZIONE

PERSONALE e ALUNNI



Informazione ai sensi del

D. Lgs: n°81/08

Premessa

Il **piano di emergenza** descrive le procedure atte a fronteggiare una determinata situazione di emergenza, in modo da limitare le conseguenze dannose per le persone e per i beni.

- DEVE ESSERE NOTO A TUTTI
- DEVONE ESSERE EFFETTUATE DELLE PROVE
- OGNUNO DEVE SAPERE COSA FARE

Conoscenza degli ambienti

- CONOSCENZA DELLE FONTI PRINCIPALI DI RISCHIO
- CONOSCENZA DELLE VIE DI FUGA E DELLA AREE SICURE
- CONOSCENZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO

Conoscere Il piano di emergenza ed evacuazione può dare un contributo fondamentale per superare il panico

Assegnazione di incarichi agli allievi

In ogni classe vengono individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **2 ragazzi apri fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 ragazzi chiudi fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la Presidenza delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.
- **2 ragazzi addetti al primo soccorso** con il compito di aiutare i disabili ed eventuali feriti ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza del docente.

Modalità di evacuazione

La comunicazione dell'inizio dell'emergenza avviene a mezzo del suono della campanella

INIZIO EMERGENZA

L'**inizio emergenza (PREALLARME)** è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella per circa un minuto.

Il docente contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato

EVACUAZIONE GENERALE

L'**ordine di evacuazione** è impartito con: **SISTEMA FONICO.**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile la massima calma.

Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale ma tenendo conto che la distanza dell'uscita di sicurezza è sempre inferiore ai 60 metri, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza uscendo dall'aula, è ridotto anche camminando lentamente.

Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consiste nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti Ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo. L'Insegnante prenderà la cartellina della sicurezza e coordinerà le operazioni di evacuazione intervenendo dove necessario.

Il docente fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

Il docente prende la busta trasparente contenente l'elenco della classe e moduli di evacuazione e con gli alunni si reca all'area di raccolta

Nel caso di presenza di **diversamente abili**, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

Gli studenti incaricati mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Gli studenti addetti al Primo Soccorso hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

Gli alunni che si trovano in **bagno o nei corridoi** devono rientrare immediatamente nella propria aula o in quella più vicina (se ciò non fosse possibile fermarsi in prossimità dei cartelli di ZONA SICURA). Ogni classe deve dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula.

Raggiunta tale area il docente di ogni classe provvede a fare l'appello per verificare che non ci siano dispersi e compila l'apposito modulo di evacuazione, presente nella cartellina, Il suddetto modulo deve essere consegnato ai responsabili dell'area di raccolta (personale ATA).

Nelle aree di raccolta gli insegnanti, terminate le operazioni suddette, avranno cura di mantenere le classi unite svolgendo l'opportuna vigilanza sulla classe e indicando agli alunni di non fare uso della rete cellulare.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'Emergenza informa le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Il termine dell'evacuazione ed il conseguente eventuale rientro nelle aule è concordato tramite SUONO PROLUNGATO della campanella dai responsabili dell'emergenza e dei punti di raccolta; fino a quel momento tutti sono tenuti a rimanere nel punto di raccolta assegnato.

In tutti i casi è fatto assoluto divieto di occupare le vie di accesso (strada) per consentire l'arrivo dei mezzi di soccorso e fermarsi all'interno della zona del punto di raccolta.

Istruzioni di sicurezza

Quelle che seguono sono le istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza. Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro (apri fila)

- Ricordati di non spingere, non gridare, non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella vicina.

Terminata la scossa, abbandonare l'edificio solo dopo l'ordine di evacuazione

Subito dopo la scossa la Squadra di Emergenza deve controllare se le vie di fuga sono libere e sicure. Scappare senza questa certezza è molto più pericoloso che rimanere in aula.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

Norme di comportamento in caso di incendio

Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta.

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.

Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.

Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Al segnale di evacuazione:

Prima di aprire la porta accertarsi che non scotti, nel caso che scotti non aprirla (l'incendio potrebbe essere dietro di essa).

Se la porta è fredda al tatto, aprirla con cautela e, una volta esclusa la presenza di fumo, cercare di raggiungere l'esterno. Richiudere sempre la porta alle proprie spalle.

Se la stanza o le vie di fuga sono invase dal fumo uscire rapidamente strisciando carponi. Se gli abiti prendono fuoco fermarsi, buttarsi a terra e rotolarsi sul pavimento